

Martin
Baltscheit

Marc
Boutavant

La storia
del Leone
che non
sapeva
scrivere





Il leone non sapeva scrivere.



Ma a lui non importava perché sapeva ruggire e mostrare gli artigli.

Ma un giorno il leone incontrò una leonessa. Era bellissima e stava leggendo un libro.



Il leone si stava avvicinando per baciarla, quando si fermò a pensare: una leonessa che legge è una vera signora, e a una vera signora, prima bisogna scrivere una lettera d'amore e solo dopo si può dare un bacio.

O almeno così gli aveva spiegato tempo prima un missionario, che aveva divorato.



Ma il leone non sapeva scrivere.

Allora il leone andò dalla scimmia e le disse:
– SCRIVIMI UNA LETTERA PER LA LEONESSA!



L'indomani, il leone andò alla posta per spedire la lettera. Prima però volle sapere cosa c'era scritto. Allora tornò dalla scimmia e le ordinò di leggerla.

La scimmia obbedì: - Mia cara amica, verresti a fare quattro salti con me sugli alberi? Ho colto per te delle banane buonissime! GNAM! Te le regalerò! Baci, il leone.



- -Ma noooo!!!- ruggì il leone. - IO NON SCRIVEREI MAI UNA COSA DEL GENERE!
E fece a pezzi la lettera.



Allora il leone andò al fiume dall'ippopotamo:



doveva assolutamente scriverle un'altra lettera.
Il giorno dopo il leone tornò alla posta per spedire la lettera. Ma anche stavolta volle sapere cosa c'era scritto.



Così tornò dall'ippopotamo e gli ordinò di leggergliela.

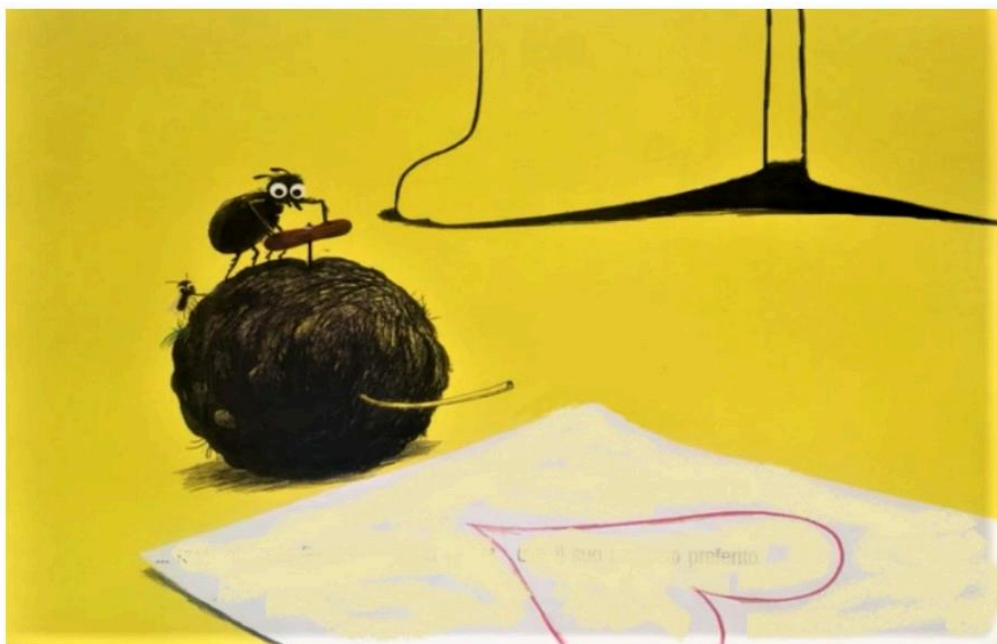


- Mia cara amica vuoi venire a sguazzare con me nel fiume fangoso e brucare un po' di alghe? GNAM! Te ne regalerò un mazzetto. Baci, il leone.
- MA NOOOOOO! - ruggì il leone - IO NON SCRIVERO' MAI UNA COSA DEL GENERE!



Quella stessa sera fu il turno dello scarabeo ruzzolacacca.

Il bravo insetto si mise proprio d'impegno, tanto che alla fine cosparses la lettera con il suo profumo preferito.



Il giorno dopo il leone tornò alla posta con la lettera.
Nel cammino incontrò la giraffa.

- Bleah! Ma che cos'è che puzza così? - gli chiese la giraffa.
- La mia lettera! - rispose il leone - me l'ha profumata lo scarabeo.
- Ho capito. - disse la giraffa - Sarei curiosa di leggerla. Posso?



E la giraffa lesse.

- Mia cara, vuoi venire con me a strisciare sotto terra? Vorrei mostrarti la mia bellissima collezione di cacca! GNAM! E' buonissima! Te la regalerò. Baci , il leone.



– MA NOOOOOO! IO NON SCRIVEREI MAI UNA COSA
DEL GENERE!!!

Arrabbiatissimo il leone strappò la lettera e chiese
alla giraffa di scrivergliene un'altra.



Il giorno dopo il leone tornò dalla giraffa per farsi leggere la lettera ad alta voce.



Purtroppo il cocodrillo se l'era appena mangiata, insieme alla lettera, ovviamente!

Allora il leone obbligò il coccodrillo a scrivere lui una lettera.

- Mia cara amica ho della giraffa fresca per cena. Posso invitarti a mangiarla da me? Se vieni te la regalo. E' buonissima. Baci, il leone.



- Oh no! - sospirò il leone – lo non scriverei mai una cosa del genere!

Furioso il leone strappò la lettera e ordinò all'avvoltoio di scrivergliene un'altra.



E l'avvoltoio scrisse:

- Mia cara amica, sono il leone, il re di questa foresta. E vorrei tanto conoscerti!

Il leone sorrise tutto soddisfatto. Finalmente! Era proprio quello che avrebbe voluto scrivere.



Ma l'avvoltoio continuò:

- E se facessimo un voletto insieme, a perlustrare la giungla? Ho già messo via dei bei cadaveri freschi. GNAM! Un regalo per te. Baci il leone.



Questo è troppo, BASTAAAAAAA!!!!!! - ruggì il leone.



- No, no e ancora nooooooooooooo!!!!!!
Noooooooo!!!!



- lo volevo solo scriverle che è bellissima e che ho tanta voglia di vederla, che vorrei solo invitarla a stare insieme distesi sopra un albero a guardare le stelle in cielo. Non può essere una cosa tanto difficile da scrivere!

Il leone ruggì, ruggì tutte le parole che avrebbe voluto scrivere e allora lo ruggì ancora più e più volte.

- E perchè non le hai scritte tu, allora?



Il leone si voltò - Chi ha parlato?

- lo - disse la leonessa alzando il suo musino dal libro.



Allora il leone rispose dolcemente, sorridendo con i suoi grandi denti.

– Non le ho scritte, perchè non so scrivere.



La leonessa sorrise, diede al leone un bacino sul muso e poi lo invitò sul suo ramo.



